

NOCERINA-AVELLINO 1-0

Marcatori: 24’ pt Evacuo.

NOCERINA (4-3-3): Aldegani, Baldan, Crescenzi, Chiosa, Garufo, Corapi, Bruno, De Liguori (44' De Franco), Evacuo (47' st Schetter), Negro (27' st Merino), Mazzeo. A disposizione: Russo G., Russo N., Giuliatto, Sabatino.
Allenatore: Auteri.

AVELLINO (4-3-1-2): Fumagalli, Bittante, Fabbro, Giosa (20' st Izzo), Bianco, D’Angelo (17' st Bariti), Catania, Angiulli, Castaldo, De Angelis (28' st Biancolino), Millesi. A disposizione: Di Masi, Zappacosta, Panatti, Herrera. Allenatore: Rastelli.

Arbitro: Ghersini di Genova.

Ammoniti: Evacuo, Negro, Bianco.

Recuperi: 1’più 4’.

NOCERA INFERIORE – Non oppone alcuna resistenza l’Avellino di Rastelli alla Nocerina di Auteri che riesce a far suo col minimo scarto un derby che ha dato, tutto sommato, poche emozioni ai poco più di 3500 spettatori presenti questa sera sugli spalti dello stadio San Francesco. Più convinti e più determinati sono apparsi i padroni di casa che, alla distanza,

hanno dimostrato di meritare la vittoria; sotto tono e per niente reattivi, invece, gli irpini, apparsi, soprattutto nel secondo tempo, quando cioè c’era tutto il tempo per poter recuperare, abulici e non in grado di ragionare e imbastire una sia pur minima trama di gioco.

E pensare che in apertura di gara De Angelis aveva avuto sul piede la palla buona per passare in vantaggio ma il suo goffo tentativo di tiro a volo ha fatto sorridere, e non poco, gli increduli spettatori che hanno seguito questa autentica performance da circo dagli spalti e dagli schermi televisivi. Ma tant’è. Hic Rhodus hic salta, dicevano gli antichi volendo mettere in risalto non solo le difficoltà cui si va incontro ma anche la vanagloria cui spesso ci si abbandona. Evidentemente la facile vittoria nel derby precedente, quello di domenica scorsa con il Sorrento, deve aver fatto perdere in casa biancoverde il senso della realtà e soprattutto la giusta concentrazione a più di una persona. D’altra parte, gli stessi commenti di fine gara di mister Rastelli, seguiti in diretta da tutta l’Italia calcistica, facevano riferimento ad una buona gara da parte dell’Avellino e ad una vittoria dei padroni di casa bravi a mettere la palla dentro alla prima occasione. Più equilibrato, e non solo perché ha vinto, è apparso Auteri che ha elogiato la determinazione e la voglia di riscatto dei suoi. Bravo tra i molossi l’autore del gol, l’ex Evacuo, tra i migliori in campo, che non ha esultato quando il pallone ha gonfiato la rete alle spalle di Fumagalli per rispetto dei suoi vecchi tifosi. Peccato, però, che ha un po’ sciupato questo self-control di stampo inglese quando ha impiegato un po’ di tempo per ricordarsi di aver messo dentro con la mano (che non è quella di Maradona) il secondo gol giustamente annullato dall’arbitro. Ogni mondo è paese.